



GIUNTA REGIONALE
DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
Servizio Gestione Rifiuti
Via Passolanciano, 75 – 65124 PESCARA - Tel. 085.7671 Fax 085.767.2585

**REDAZIONE DEL NUOVO PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI – PRGR
D.Lgs. 03.04.2008, n. 152 e s.m.i. – art. 199, comma 8**

VERBALE DI RIUNIONE

L'anno **2013**, nel mese di **luglio**, il giorno **16**, alle ore **10,30** presso gli uffici della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia – Servizio Gestione Rifiuti, via Passolanciano, 75 Pescara, si è tenuta una riunione con i rappresentanti tecnici delle Province di Chieti, L'Aquila, Pescara e Teramo e la Società OIKOS Progetti incaricata dalla Regione a supporto del SGR (**D.D. n. DA/163 del 03.06.2013**), per avviare le attività finalizzate all'aggiornamento del **Piano Regionale Gestione Rifiuti (PRGR)**, di cui all'art. 199, comma 8, D.Lgs. 152/06 e s.m.i., convocata con *e-mail* del Servizio Gestione Rifiuti – Regione Abruzzo del 09.07.2013.

Presenti:

- Franco GERARDINI (Dirigente SGR – Regione Abruzzo);
- Marco FAMOSO (Responsabile UAA - SGR - Regione Abruzzo);
- Nicola SCARNECCHIA (Funzionario SGR - Regione Abruzzo);
- Luca ZACCAGNINI (Collaboratore SGR - Regione Abruzzo);
- Gabriele MASSIMIANI (Collaboratore SGR/ORR – Regione Abruzzo);
- Gianfranco PISELLI (Provincia di Pescara);
- Camilla CRISANTE (Provincia di Pescara);
- Maria STAGNINI (Provincia di L'Aquila);
- Antonella MURGO (Provincia di L'Aquila);
- Pasquale DE FABRITIIS (Provincia di Chieti);
- Giorgio GUERRINI (Provincia di Teramo);
- Bruno COZZI (Provincia di Teramo);

Per la Società OIKOS Progetti

- Fausto BREVI (OIKOS Progetti);
- Silvia MALINVERNO (OIKOS Progetti).

Apri la riunione il **dott. Franco Gerardini**, Dirigente del SGR, che ringrazia i presenti ed illustra le finalità dell'incontro finalizzato all'avvio delle attività di aggiornamento del Piano Regionale Gestione Rifiuti (PRGR), che dovrà essere predisposto ed approvato ai sensi dell'art. 199, comma 8 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., entro il **13 dicembre 2013**.

Ritiene opportuno procedere ad una prima disamina, con i rappresentanti delle Direzioni competenti delle Province, delle problematiche esistenti a livello delle singole realtà, verificare lo stato di attuazione dei diversi PPGR vigenti e definire un cronoprogramma delle attività finalizzate alla predisposizione di un 1° documento (Preliminare di PRGR) necessario per l'avvio delle attività di VAS ai sensi della Parte II^a del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. del nuovo PRGR.

Rammenta che con **DGR n. 611 del 02.11.2009**, pubblicata sul BURA n. 49 Speciale Ambiente del 20.11.2009, la Regione ha dettato le *“Linee di indirizzo per l'aggiornamento della normativa regionale in materia di gestione dei rifiuti”* che rappresenta un documento di riferimento per il percorso da attuare.

Riferisce sull'attuale iter di discussione, c/o il Consiglio Regionale (IV^a Commissione Consiliare), della *“Riforma ATO”* di cui alla iniziale proposta della **DGR 815/C del 28.11.2011**, da approvare ai sensi dell'articolo 2, comma 186-*bis* della legge **23 dicembre 2009, n. 191** *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge finanziaria 2010”*, come novellato dall'art. 1, comma 1-*quinquies*, del decreto legge 25 gennaio 2010, n. 2 *“Interventi urgenti concernenti enti locali e regioni”* convertito dalla **legge 26 marzo 2010, n. 42**.

Ricorda, altresì, che è stata approvata la L.R. 44/2011 per aggiornare la L.R. 45/07 recependo la nuova direttiva UE (Direttiva 98/2008/CE).

Accenna ai contenuti della PdL che prevede, principalmente, l'istituzione di un solo ATO regionale (AGIR) che provvederà agli affidamenti dei servizi secondo ambiti operativi almeno provinciali.

Il Dirigente del SGR sintetizza alcuni aspetti della gestione integrata dei rifiuti urbani a livello regionale, luci ed ombre, evidenzia alcune criticità impiantistiche provinciali esistenti (es. Provincia di Pescara e Teramo), alcuni risultati positivi raggiunti e testimoniati dalle premialità ottenute nell'ambito della Programmazione "Obiettivi di Servizio" del **Quadro Strategico Nazionale** (QSN 2007 – 2013), in particolare per lo sviluppo della RD e per le quantità di FORSU avviate a compostaggio (politiche regionali sulle frazioni organiche – *umido e verde*), le performance minime RD dei Comuni secondo i dati non ancora ufficiali del *Report RD* dati 2012, la necessità di proseguire nell'impegno di diffondere i sistemi domiciliari di RD ed il completamento della Rete impiantistica regionale dedicata di trattamento, recupero e smaltimento (che sarà sintetizzata nella prossima pubblicazione del "Rapporto sulle attività di trattamento e smaltimento – 2012").

Infine, riferisce sulla programmazione regionale delle risorse dei Programmi PAR FAS 2007 – 2013 e del Programma FESR – Ex PAIN per la bonifica delle aree potenzialmente contaminate. In particolare per il Programma PAR – FAS sono in fase di attuazione le DGR n. 418/2013 e n. 420/2013 che interesseranno tutti i Comuni della regione e la necessità che le Province collaborino per la migliore riuscita della programmazione prevista dall'AdP sottoscritto il 3 maggio 2013.

Invita i rappresentanti delle Province a prendere la parola.

Il rappresentante della Provincia di Pescara, **Ing. Gianfranco Piselli**, riferisce che è stato approvato un nuovo PPGR i cui atti a sono stati trasmessi alla Regione. Con il PPGR si è inteso superare la cronica mancanza di impianti di smaltimento e trattamento/recupero. Inoltre, è previsto un impianto di compostaggio a Spoltore e n. 2 impianti di compostaggio del verde e residui dell'agricoltura a servizio della media-alta montagna, dove si trova più convenienza trattare la FORSU in loco. Inoltre sono previsti Centri di Raccolta e Centri di trasferimento. Pertanto, il PPGR di Pescara non può che non essere considerato dal nuovo PRGR.

Il rappresentante della Provincia di Chieti, **Ing. Pasquale De Fabritiis**, riferisce che sostanzialmente la situazione del PPGR è rimasta invariata. Tuttavia, sono state approvate delle delibere per un aggiornamento puntuale del Piano Provinciale Gestione Rifiuti (PPGR) finalizzate ad assicurare alcuni ampliamenti delle discariche esistenti per accertate esigenze territoriali e secondo determinati criteri di autosufficienza territoriale.

Il rappresentante della Provincia di Teramo, **Geom. Giorgio Guerrini**, dichiara anche la Provincia avrebbe bisogno di aggiornare il proprio PPGR ma ritiene che si debba collaborare con la Regione nel percorso di redazione del nuovo PRGR in cui si chiederà di prevedere alcuni aggiornamenti riferiti al territorio provinciale. Inoltre afferma che il Consorzio Mo.Te. SpA e il Comune di Teramo hanno proposto la realizzazione di una Piattaforma di tipo A per il trattamento/recupero dei rifiuti e TMB sull'esperienza del "modello Vedelago". Per la Provincia di Teramo in riferimento alle quantità destinate a RD nel 2012 non sembra possa essere un intervento così realizzabile. Sul trattamento del rifiuto indifferenziato si propone da parte di operatori del settore la tritovagliatura senza stabilizzazione della parte umida perché puntano al conferimento del secco residuo direttamente in discarica, aventi la qualità merceologica e considerati i requisiti richiesti dalla direttiva regionale in fase di approvazione (art. 27 della L.R. 45/07 e s.m.i.). Infine, riferisce che l'AdA di Teramo, l'unica costituita, ha effettuato una semplice ricognizione dell'esistente e sarà sciolta, di fatto dal 2008 non ha operato.

Il rappresentante della Provincia di L'Aquila, **Dott.ssa Maria Stagnini**, riferisce che lo stesso Ente ha l'esigenza di rivedere il PPGR per esigenze territoriali riferite in particolare agli impianti di trattamento/recupero. Come impianti di discarica attualmente si ha a disposizione l'impianto di Sulmona e di Magliano dei Marsi. L'impianto del Cogesa SpA di Sulmona e quello dell'ACIAM SpA di Aielli, sono sufficienti per trattare i quantitativi provinciali dei rifiuti indifferenziati. Pertanto, ritiene che si debba andare verso le specializzazioni delle realtà impiantistiche. E' necessario una pianificazione provinciale che sia in linea con quella regionale d'intesa con le legittime aspettative del territorio.

Prende la parola il rappresentante del SGR, **Marco Famoso**, che ritiene opportuno che la Provincia di L'Aquila produca eventuali documenti di indirizzo sulla programmazione provinciale che potranno essere discussi ed eventualmente approvati in sede di elaborazione della nuova programmazione regionale.

Prende la parola il **Dirigente del SGR**, puntualizzando che il ruolo della Regione è quello di delineare una programmazione regionale unitaria a cui le rispettive realtà territoriali debbano riferirsi, ritenendo

utile da parte delle Province, in questa fase, inviare eventuali “atti di programmazione ed indirizzo” funzionali alla redazione del nuovo PRGR e che saranno presi opportunamente in considerazione, evitando di creare un livello parallelo di pianificazione territoriale non utile e funzionale se non contraddittorio.

Sottolinea che il sistema impiantistico regionale necessita di un suo corretto completamento e funzionale alla realizzazione di un'autosufficienza territoriale regionale ed attualmente presenta situazioni deficitarie soprattutto per il trattamento riciclo delle frazioni organiche che, come risulta dal *Rapporto compost 2012*, sono esportate per ben 40.000 ton. La Regione è stata negli ultimi anni impegnata su questo fronte analizzando i casi singoli e facendo fronte per quanto possibile alle diverse esigenze territoriali con provvedimenti “tampone” (delibere extra-ato, modifiche non soatnziali, .. etc.). Pertanto, è necessario prevedere una rete impiantistica capace di raggiungere l'autosufficienza di trattamento/recupero/smaltimento secondo le disposizioni del TUA, coinvolgendo, secondo l'attuale quadro normativo anche l'impiantistica privata che interferisce funzionalmente con i la gestione dei rifiuti urbani dei Comuni (*concetto della “parità degli operatori” introdotto dall'art. 26, comma 4 del D.L. 1/2012, come convertito dalla legge n. 27/2012, che prevede che nel caso in cui gli impianti siano di titolarità di soggetti diversi dagli Enti locali di riferimento, all'affidatario del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani devono essere garantiti l'accesso agli impianti a tariffe regolate e predeterminate e la disponibilità delle potenzialità e capacità necessarie a soddisfare le esigenze di conferimento indicate nel piano d'ambito*).

Nel frattempo la Regione mediante i fondi PAR - FAS (nell'ambito degli interventi PAR-FAS 2007-2013) ha fornito un input verso i predetti obiettivi. Nel merito, sono stati introdotti interventi mirati alla riorganizzazione dei servizi RD mediante i sistemi domiciliari (“porta a porta”), approvati con DGR n. 420 del 04.06.2013, nonché interventi finalizzati all'implementazione di progetti volti alla prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti DGR n. 418 del 4.06.2013. Inoltre, sono previsti interventi per il completamento e la realizzazione di impianti quali i Centri di Raccolta, Centri del Riuso, Piattaforme ecologiche per il recupero degli imballaggi, impianti di TMB, impianti di compostaggio/digestione anaerobica, ... etc.

Sottolinea, tra i nuovi obiettivi della programmazione regionale, oltre al funzionale completamento della rete impiantistica dedicata, l'importanza di introdurre, un obbligatorio obiettivo minimo di riduzione della produzione dei rifiuti (in sintonia con le previsioni del redigendo Piano nazionale), ma anche un nuovo “obiettivo minimo del riuso” collegato con la realizzazione della rete regionale dei Centri del Riuso. Così per l'ottimizzazione delle RD, prevedere l'obbligo di raccolta mono-materiale delle frazioni riciclabili, eccetto per l'eventuale raccolta congiunta di plastica/metalli (*previsione esclusivamente del multimateriale leggero*). Definire un più funzionale modello di eco-fiscaltà attraverso l'attuazione della tariffazione puntuale e la riorganizzazione della normativa in materia di tributo speciale ed eco ristoro, nonché un sistema di agevolazioni che premi e diffonda i comportamenti ambientali corretti dei cittadini e delle imprese (*alcune esperienze positive sono state attuate anche in Abruzzo e sono da estendere*). Prevedere un maggior raccordo con la programmazione costituita dall'impiantistica a biomasse autorizzata o prevista dalla programmazione regionale (Servizio Energia). Aprire il confronto sul tema della chiusura del ciclo di gestione dei rifiuti e sulle opportune forme di collaborazione ed utilizzo delle migliori tecnologie (BAT - CSS/recupero energetico). Sono alcuni spunti su cui lavorare in sinergia. E' inoltre indispensabile nel nuovo PRGR prevedere l'aggiornamento del “*Piano regionale delle aree potenzialmente contaminate*”, per il quale si è provveduto ad inviare alcuni chiarimenti al MATTM, in relazione alla programmazione esistente ed al quadro normativo di riferimento (L.R. 44/2011).

Pertanto, a conclusione della riunione, il Dirigente del SGR propone ai presenti un possibile percorso operativo:

- Produrre, da parte di OIKOS Progetti, entro settembre-ottobre, un “**Documento preliminare di PRGR**” che consentirà di avviare le procedure di VAS e di confronto con le realtà ed i soggetti territoriali interessati/coINVOLTI. Il SGR fornirà tutti i dati disponibili. I Tecnici dell'Autorità Ambientale regionale presenti c/o Uffici dell'Ass.to Agricoltura di PE, saranno contattati per l'elaborazione dei documenti necessari ed a cui la Società OIKOS Progetti fornirà il suo supporto tecnico. Comunque il crono programma di attività è da riferire all'art. 2 della DD n. DA/163/2013.
- L'insediamento del “**Tavolo di concertazione**” di cui alla DGR n. 810/2009, tavolo eventualmente da integrare, per dare la possibilità di effettuare un percorso il più trasparente e partecipato possibile, previa definizione di un “*documento base*” di discussione e confronto.
- Inviare alle Province la **PdL 0347/2011** di Riforma ATO in discussione c/o Consiglio Regionale.

- Inviare da parte delle Province **atti/documenti di indirizzo**, .. etc., per la redazione del nuovo PRGR in relazione alle attuali e future esigenze organizzative di settore. Le proposte delle Province andranno valutate nel percorso di redazione del nuovo PRGR.
- Predisporre una **pagina web** nel sito regionale *Gestione Rifiuti e Bonifiche*, su cui pubblicare le iniziative, i documenti di riferimento, .. etc., del percorso di elaborazione ed approvazione del nuovo PRGR.

I presenti concordano con le sintetiche proposte conclusive. Si autorizza il SGR a predisporre il verbale della riunione da inviare ai soggetti partecipanti.

La riunione termina alle ore **13,10**.

Letto, confermato e sottoscritto dai presenti come da foglio presenze.